

Statuto dell'associazione di promozione sociale VALLE VIRTUOSA - APS

esente da imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'art. 82 DLgs 117/2017
esente da imposta di registro in caso di adeguamento statutario previsto da modifiche o integrazioni normative
ai sensi del comma 3 dell'art. 82 DLgs.117/2017.



ART. 1 (Costituzione, denominazione e sede)

È costituita, conformemente alla Carta Costituzionale, l'associazione di promozione sociale denominata VALLE VIRTUOSA - APS.

Essa è disciplinata dal presente statuto e dal DLgs del 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore e successive integrazioni e modifiche.

Essa assumerà la forma giuridica di Ente del Terzo settore e la denominazione sociale sarà automaticamente integrata dall'acronimo ETS solo successivamente e per effetto dell'iscrizione nel RUNTS – Registro unico nazionale del Terzo settore, senza necessità di alcuna modifica al presente statuto.

L'associazione di promozione sociale Valle Virtuosa, ha la sede legale nel comune di AOSTA e opera prevalentemente nella Regione autonoma Valle d'Aosta.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti e potrà essere deciso dall'assemblea ordinaria.

ART. 2 (Finalità e ambito di attuazione)

Valle Virtuosa persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci con lo scopo di tutelare la salute dell'uomo e delle specie animali e vegetali, nonché promuove la difesa dell'ambiente, in particolare di quello montano.

L'associazione esercita in via principale le attività di interesse generale riportate al comma 1 lettera e) dell'art. 5 del Codice del Terzo settore.

A titolo esplicativo Valle Virtuosa intende:

- promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e della loro salute;
- promuove un sistema di gestione dei rifiuti nel rispetto delle seguenti gerarchie: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo e smaltimento, tenendo conto di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale secondo le indicazioni statali, comunitarie ed internazionali ed in particolare promuove un trattamento dei rifiuti che sia adeguato alle specifiche esigenze topografiche, geologiche e climatiche delle aree alpine;
- promuove il confronto scientifico-culturale su tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile fra paesi con simili realtà territoriali;
- persegue la libertà e l'indipendenza del pensiero scientifico e ne promuove la sua divulgazione;
- promuove la salvaguardia della qualità dell'aria e dell'acqua nonché la difesa del suolo
- promuove le misure di risparmio energetico e favorisce l'utilizzo di energie rinnovabili;
- promuove la protezione della natura e la tutela del paesaggio e territorio - al fine di proteggere, di tutelare e, se necessario, di ripristinare l'ambiente naturale e il paesaggio, in modo da garantire stabilmente l'efficienza degli ecosistemi, la conservazione della flora e della fauna e dei loro habitat, la capacità rigenerativa e la continuità produttiva delle risorse naturali, nonché la diversità, l'unicità e la bellezza della natura e del paesaggio nel loro insieme;
- promuove l'agricoltura di montagna - al fine di assicurare, nell'interesse della collettività, la gestione del paesaggio rurale tradizionale, nonché una agricoltura adeguata ai luoghi e in armonia con l'ambiente, e al fine di promuoverla tenendo conto delle condizioni economiche più difficili;
- promuove la conservazione, il rafforzamento e il ripristino delle Foreste montane in particolare della foresta protettiva;
- promuove uno sviluppo armonico delle attività turistiche e del tempo libero con le esigenze ecologiche e

- sociali, limitando le attività che danneggino l'ambiente e stabilendo, in particolare, zone di rispetto;
- promuove i sistemi di trasporti che riducano gli effetti negativi e i rischi derivanti dal traffico interalpino e transalpino ad un livello che sia tollerabile per l'uomo, la fauna, la flora e il loro habitat mediante la creazione di infrastrutture adeguate e sostenibili;
- promuove modelli di vita ecosostenibili nel rispetto della salute umana, animale e vegetale;
- promuove le azioni di educazione ambientale.

in particolare al fine di raggiungere gli obiettivi associativi sopraelencati Valle Virtuosa intende svolgere le seguenti attività:

- organizza campagne di comunicazione a fini sociali;
- progetta e realizza archivi documentali inerenti gli obiettivi statuari;
- realizza iniziative di cooperazione allo sviluppo del territorio e della società civile su scala locale, nazionale ed internazionale;
- organizza manifestazioni culturali, quali rassegne cinematografiche, mostre espositive, convegni e dibattiti, concerti;
- organizza seminari e corsi di qualificazione, formazione e specializzazione, anche in collaborazione con altri organismi non profit presenti sul territorio locale e nazionale nonché con le istituzioni scolastiche;
- cura la produzione, la distribuzione e la diffusione di materiale culturale e didattico;
- gestisce attività socio-culturali ed elabora progetti formativi attinenti agli scopi sociali anche in collaborazione con gli enti locali;
- attua le opportune azioni giudiziali in sede civile penale ed amministrativa per la tutela di tutti i diritti costituzionalmente garantiti inerenti alle finalità statuarie;
- attua ogni altra azione, anche di iniziativa popolare, nelle forme e modi previsti dalle norme vigenti;

Valle Virtuosa può svolgere attività diverse, secondarie strumentali rispetto alle sopraindicate attività di interesse generale. La loro individuazione è approvata dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio direttivo. Nel caso l'associazione eserciti attività diverse, il Consiglio direttivo dovrà documentarne il carattere secondario e strumentale nei documenti di bilancio.

ART. 3 (Soci)

Possono associarsi a Valle Virtuosa tutte le persone fisiche maggiorenni che condividono le finalità dell'associazione, sono mosse da spirito di solidarietà e prestano servizio gratuitamente.

La richiesta di ammissione è presentata con domanda scritta dell'interessato.

E' deliberata dal Consiglio direttivo secondo criteri non discriminatori senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta.

E' comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Eventuale diniego deve essere sempre motivato e comunicato entro 60 giorni.

Avverso il diniego dalla comunicazione di rigetto è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci entro 60 giorni.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

La qualifica di socio si perde per:

- dimissioni con effetto allo scadere dell'anno;
- mancato pagamento della quota sociale;
- decesso;
- esclusione per comportamento contrastante con gli scopi statuari e/o persistente violazione delle regole dell'associazione.

L'esclusione del socio è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati all'interessato per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.

ART. 4 (Diritti e doveri dei soci)

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'associazione e alle sue attività.

I soci hanno il diritto di:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione senza limiti e discriminazioni;
- esercitare il diritto di voto in assemblea;
- eleggere gli organi sociali e di essere eletti;
- controllare l'andamento dell'associazione come stabilito dalle leggi e dallo statuto;
- consultare i libri sociali inoltrando domanda scritta al Consiglio direttivo;
- dimettersi.

I soci hanno il dovere di:

- osservare le norme interne dell'associazione e le decisioni adottate dagli organi sociali;
- versare la quota sociale annuale stabilita dall'Assemblea. Le quote sociali sono intrasmissibili e non rivalutabili e in nessun caso possono essere restituite ai soci e ai loro eredi.
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione e improntato alla correttezza nei confronti degli altri soci e degli utenti.

ART. 5 (Volontariato e rapporti economici)

L'associazione di promozione sociale si avvale di volontari che svolgono attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. I volontari sono iscritti in un apposito registro e svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

L'associazione di promozione sociale può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice del Terzo settore, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 6 (Organi sociali)

Sono organi sociali:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;

ART. 7 (Assemblea dei soci)

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale annuale. Ciascun socio ha un voto e può farsi rappresentare mediante delega scritta anche in calce all'avviso di

convocazione. Ogni socio può rappresentare sino ad un massimo di 3 soci se l'associazione ha meno di 500 soci e di 5 soci se ne ha più di 500.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Presidente oppure su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata almeno 7 giorni prima con comunicazione scritta, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di prima e di seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria è costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci, in proprio o per delega da conferirsi ad altro socio; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

La modifica dello statuto, la trasformazione, la fusione o la scissione sono approvate dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento con la conseguente liquidazione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio è approvato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

Le decisioni sono palesi. Possono essere a scrutinio segreto, se l'Assemblea lo ritiene necessario.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non votano.

L'Assemblea ordinaria:

- elegge il Presidente e il Vicepresidente di Valle Virtuosa;
- elegge e revoca tra i soci i componenti del Consiglio direttivo approvandone preventivamente il numero;
- approva il bilancio di esercizio dell'anno precedente comprensivo della relazione di missione;
- individua le attività diverse secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale indicate all'art. 2;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione dei soci;
- ratifica la sostituzione dei componenti del Consiglio direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio direttivo;
- approva l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- approva l'ammontare della quota sociale annuale su proposta del Consiglio direttivo;
- ratifica i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio direttivo per motivi di urgenza;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione;
- delibera lo scioglimento dell'associazione.

Le deliberazioni assembleari devono essere rese note ai soci e inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci compresi gli assenti, gli astenuti e i contrari.

ART. 8 (Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da un minimo di 5 Consiglieri scelti tra i soci.

Al Consiglio direttivo possono partecipare, in qualità di uditori senza diritto di voto, i soci che ne facciano richiesta.

Il Consiglio direttivo è convocato almeno 5 giorni prima con comunicazione scritta anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di convocazione. E' validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti aventi diritto di voto. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio direttivo. Dura in carica 2 anni e i membri sono rieleggibili.

Il Consiglio direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno la maggioranza semplice del Consiglio. È costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza dei voti dei presenti, in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

Nel caso di cessazione della carica di consigliere, per dimissioni, revoca da parte dell'assemblea per comportamento contrastante con gli scopi associativi o perdita della qualifica di associato, il Consiglio direttivo coopterà i candidati non eletti e ne proporrà la ratifica alla prima Assemblea utile.

I consiglieri subentranti rimangono in carica per la durata residua del mandato. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, decada oltre la metà dei consiglieri, l'Assemblea deve provvedere all'elezione di un nuovo Consiglio. Tutte le cariche sociali nel Consiglio direttivo sono elettive e gratuite: non è ammesso alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione. Le modalità di rimborso sono le stesse previste all'art. 5.

Il potere di rappresentanza attribuito al Consiglio direttivo è generale. Possono essere poste limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del Codice del Terzo settore.

Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri da parte dell'Assemblea per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.

Il Consiglio direttivo svolge le seguenti funzioni:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio di esercizio dell'anno precedente comprensivo della relazione di missione;
- nomina il segretario e il tesoriere tra i propri componenti (27);
- accoglie le domande degli aspiranti soci o le respinge con motivazione;
- ratifica, nella prima seduta utile, i provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo, adottati dal Presidente per motivi di necessità e urgenza.

I verbali delle sedute del Consiglio direttivo regolarmente sottoscritti sono conservati agli atti.

ART. 9 (Presidente e Vicepresidente)

Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti direttamente dall'Assemblea dei soci.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio direttivo e decade per:

- scadenza del mandato;
- dimissioni volontarie;
- revoca decisa dall'Assemblea.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano.

Compete al Presidente:

- presiedere il Consiglio direttivo e l'Assemblea e curarne l'ordinato svolgimento dei lavori;
- sottoscrivere il verbale del Consiglio direttivo e dell'Assemblea e curare che siano custoditi presso la sede dell'associazione dove possono essere consultati dai soci;
- nei casi di urgenza esercitare i poteri del Consiglio direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione.

In caso di assenza, impedimento o cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

ART. 10 (Segretario e Tesoriere)

Il segretario e il tesoriere svolgono attività amministrative, contabili e di cassa dell'associazione. Sono nominati dal Consiglio direttivo tra i propri componenti.

Compete loro:

- redigere e sottoscrivere i verbali dell'Assemblea e del Consiglio direttivo e assicurarne la libera visione ai soci;
- curare la tenuta e l'aggiornamento dei libri sociali;
- curare la corretta tenuta delle scritture contabili, l'assolvimento degli obblighi fiscali e tributari;
- predisporre il bilancio consuntivo che il Consiglio direttivo redige e presenta all'Assemblea per l'approvazione.

ART. 11 (Patrimonio e risorse economiche)

Il patrimonio è costituito:

- da beni mobili e immobili che potrebbero diventare di proprietà dell'associazione;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti pervenuti all'associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

L'associazione di promozione sociale trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse:

- quote associative e contributi dei soci;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi pubblici e privati;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- rendite patrimoniali;
- raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo settore e relativo decreto ministeriale;
- proventi da attività diverse purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore e relativo decreto ministeriale;
- ogni altra risorsa economica compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice del Terzo settore.

ART. 12 (Bilancio)

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio dovrà essere redatto a cura del Consiglio direttivo il bilancio di esercizio comprensivo della relazione di missione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio di esercizio contiene i proventi e le spese sostenute relative all'anno trascorso ed è approvato dall'Assemblea entro il mese di aprile di ogni anno.

Il bilancio è depositato presso la sede di Valle Virtuosa almeno 5 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni socio.

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 13 (Libri sociali)

E' obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali:

- il libro dei soci;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo.

E' altresì obbligatoria la tenuta del registro dei volontari.

ART. 14 (Scioglimento e devoluzione dei beni)

L'associazione ha durata illimitata. Lo scioglimento può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea straordinaria dei soci e con voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

In caso di estinzione o scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio.

Il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui al comma 1 dell'articolo 45 del Codice del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. L'obbligo del parere vincolante avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

ART. 15 (Norme di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al Dlgs del 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore e successive integrazioni e modifiche e ai relativi decreti attuativi.



VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Il giorno lunedì 12 dicembre 2022 alle ore 20.30, in seconda convocazione, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei soci di Valle Virtuosa per adeguare lo statuto ai requisiti posti dal D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) per poter effettuare l'iscrizione di Valle Virtuosa al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

L'Assemblea si è svolta in presenza, nella taverna annessa all'abitazione della consigliera Manuela Bergamasco a Quart (AO) in Località l'Amérique 26.

Ordine del Giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale dell'ultima Assemblea dei soci;
2. Intervento del Presidente per esporre le ragioni che hanno indotto il Consiglio Direttivo a convocare l'Assemblea Straordinaria;
3. Descrizione delle modifiche allo statuto da sottoporre all'approvazione dei soci per ottenere l'iscrizione di Valle Virtuosa al RUNTS;
4. Votazione e proclamazione dei risultati;
Varie ed eventuali.

Il Presidente Paolo Meneghini constata la presenza dei soci:

- Silvana Arietti;
- Manuela Bergamasco;
- Beatrice Feder;
- Ilio Dolci;
- Jeanne Cheillon;
- Paolo Gino;
- Meri Serchinic;
- Sauro Salvatorelli
- Roberto Rollet;

per delega sono rappresentati:

- Matteo Jarre da Paolo Meneghini;
- Luna Meneghini da Paolo Meneghini;
- Yves Burgay da Jeanne Cheillon;
- Gianmaria Arietti da Silvana Arietti;

su n. 23 soci attualmente in regola con il pagamento della quota associativa, in presenza o in delega, 14 eserciteranno il proprio diritto di voto.

Punto n. 1- "Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea precedente riunitasi in data 8 febbraio 2022".

Il Presidente, visto che con la mail di convocazione è stata inviata a tutti copia del verbale da approvare, chiede l'approvazione dei presenti per evitarne la lettura passando direttamente ad analizzare le eventuali proposte di correzioni e/o emendamenti. L'assemblea accetta la proposta del Presidente, non richiede modifiche e approva all'unanimità il Verbale.

Punto n.2 – "Intervento del Presidente per esporre le ragioni che hanno indotto il Consiglio Direttivo a convocare l'Assemblea Straordinaria"

Il Presidente spiega che l'Assemblea Straordinaria è stata convocata per approvare le modifiche necessarie per adeguare lo statuto di Valle Virtuosa ai requisiti posti dal D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Infatti, come spiegato nella lettera inviata tramite Pec in data 3 novembre 2022, dal Dott. Vitaliano Vitali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, senza tali modifiche sarà impossibile perfezionare l'iscrizione della nostra associazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

La non conformità dello statuto è dipesa dal fatto che il modello di Statuto fornito a suo tempo dal CSV per la transizione dal registro regionale al RUNTS era errato.

Durante la riunione organizzata dal CSV su Zoom il pomeriggio del 9/11/2022 per analizzare la lettera del Dott. V. Vitali è emerso che molte associazioni valdostane hanno ricevuto una lettera simile alla nostra. In molti hanno avuto difficoltà a leggerla perché, per aprire gli allegati delle Pec della pubblica amministrazione, ci vuole un apposito programma. La consulente del CSV che ha presieduto la riunione ha spiegato nel dettaglio come fare per visualizzare gli allegati alle Pec provenienti da enti pubblici. Molti si sono lamentati del fatto che il preavviso per rispondere fosse perentorio ed estremamente ridotto. La Consulente del CSV, ha spiegato che purtroppo non c'erano scappatoie. Non rispondere entro 10 giorni alla lettera avrebbe potuto creare gravi problemi procedurali perché le facilitazioni per la migrazione al RUNTS sono prossime alla scadenza.

Il Presidente informa i presenti di aver risposto alla Pec del Dott. V. Vitali il giorno 11 novembre dichiarando che Valle Virtuosa avrebbe rinunciato a formulare controdeduzioni e avrebbe, di conseguenza, modificato lo Statuto nel modo richiesto impegnandosi ad inviarne una copia registrata entro 60 giorni dalla ricezione della lettera (entro il 2 gennaio 2023).

Poiché la possibilità di adottare il quorum ordinario in una assemblea straordinaria scade il 31 dicembre 2022, oltre tale data le modifiche allo Statuto potranno avvenire a maggioranza in presenza di almeno tre quarti dei soci.

Il Presidente dichiara di aver già provveduto a fissare per la mattina del 15 dicembre c. m. l'appuntamento per la registrazione della versione corretta dello Statuto presso l'apposito Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Aosta. L'invio dello Statuto modificato avverrà via Pec subito dopo.

Punto n.3 – “Descrizione delle modifiche allo statuto da sottoporre all’approvazione dei soci per ottenere l’iscrizione di Valle Virtuosa al RUNST”

Il Presidente spiega che le modifiche per adeguare lo Statuto ai requisiti posti dal D.Lgs. n. 117/201 per poter effettuare l’iscrizione di Valle Virtuosa al RUNTS riguardano l’articolo 1 e l’articolo 8.

La parte finale dell’Articolo 1 (Costituzione, denominazione e sede) deve essere modificata indicando, anziché l’indirizzo completo, solo il Comune in cui si trova la sede legale di Valle Virtuosa riportando di seguito, dopo il punto, la seguente frase: **“L’eventuale trasferimento della sede sociale nell’ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria, ma l’obbligo di comunicazione agli uffici competenti e potrà essere deciso dall’assemblea ordinaria”**.

La frase al quinto capoverso dell’Articolo 8 (Consiglio Direttivo): *“Nel caso di cessazione della carica di consigliere, per qualsiasi motivo, il Consiglio direttivo coopterà i candidati non eletti o, in mancanza, sceglierà tra i soci e ne proporrà la ratifica alla prima assemblea”* viene sostituita dalla seguente: **“Nel caso di cessazione della carica di consigliere, per dimissioni, revoca da parte dell’assemblea per comportamento contrastante con gli scopi associativi o perdita della qualifica di socio, il Consiglio direttivo coopterà i candidati non eletti e ne proporrà la ratifica alla prima assemblea utile”**.

Punto n. 5 – “Votazione e proclamazione dei risultati”

L’assemblea, dopo alcune ulteriori spiegazioni del Presidente in seguito a delle richieste di chiarimento, approva all’unanimità le modifiche statutarie proposte.

Varie eventuali

Poiché non vi sono altri argomenti in discussione e nessuno dei presenti chiede la parola, la riunione viene chiusa alle ore 20.30.

Il Segretario



Il Presidente



Registrato ad AOSTA il 15 DIC 2022 al n° 1202
serie III Esatti euro
(€)



AGENZIA DELL'ENTRA
UFFICIO DI
Giulio CACCAMQ